

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente



COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29.12.2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23.08.2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24.12.2007 n. 247;
- VISTO il D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge 23.12.2011, n. 214;
- VISTA la circolare prot. n. 73152 del 17.03.2012 del Dipartimento Reg.le della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la l.r. 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA circolare prot. n. 70272 del 25.05.2015 del Dipartimento Reg.le della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il D.L. n. 4 del 28.01.2019, convertito con modificazioni dalla legge 28.03.2019, n. 26;
- VISTA la circolare prot. n. 44466 del 17.04.2019 del Dipartimento Reg.le della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il D.P. Reg. n. 443 del 13 febbraio 2023, con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 73 del 10 febbraio 2023, viene conferito al Dott. Giuseppe Battaglia
- VISTO Il D.D.G. del Comando del Corpo Forestale R.S. n. 3575 del 15/01/2024 con il quale è stato conferito, ad interim, l'incarico di dirigente del Servizio 1 - Gestione Giuridica - al Dott. Guida Maurizio;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 18/05/2023 recante "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per raggiungimento dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione anticipata";
- VISTA la circolare n. 50226 del 31.05.2023 del Dipartimento Reg.le della Funzione Pubblica e del Personale, con la quale sono fornite le istruzioni di dettaglio relative all'applicazione delle disposizioni approvate con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 202/2023;
- VISTA la nota, acquisita al protocollo n. 126549 del 10.12.2023, con la quale il Commissario Superiore Forestale Sig. Pecoraro Roberto, nato a xxxxxxxxxxxxxx xxxx il xxxxxxxxxxxxxx comunica di raggiungere in data 24.03.2024 il requisito contributivo utile per l'accesso alla pensione anticipata ed altresì chiede la risoluzione del rapporto di lavoro e la cancellazione dal ruolo a far data dal 01.04.2024;
- VISTO il D.D.R. n. 2278 del 12.12.1991 registrato alla Corte dei Conti il 08.06.1992, reg. 12 fgl. 252, con il quale, tra gli altri, il citato dipendente viene nominato, a decorrere dal 15.11.1991, Sottufficiale Forestale nel ruolo del Corpo Forestale della Regione siciliana, con un'anzianità dal 14.05.1991;
- VISTO il D.D.G. n. 497 del 28.06.2007, registrato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Agricoltura e Foreste, il 06.07.2007, alla nota n. 656, con il quale, ai sensi dell'art. 01, comma 08, della l.r. n. 4 del 27.02.2007, a decorrere dal 02.03.07, il citato dipendente viene inquadrato con la qualifica Commissario Superiore Forestale nel ruolo dei Commissari del Corpo Forestale della Regione siciliana, categoria "D", posizione economica "5";
- VISTA la nota prot. n. 19351 del 27.10.2010, con la quale in applicazione degli artt. 84 e 85 del C.C.R.L. quadriennio giuridico 2002/2005, a decorrere dal 01.01.2008, al citato dipendente viene attribuito l'aumento previsto per la posizione economica D6;
- VISTA la nota prot. n. 18619 del 02.03.2022 e la nota di rettifica prot. n. 124549 del 04/12/2023, con la quale, in applicazione dell'art. 22 del C.C.R.L., comparto non dirigenziale - triennio giuridico ed economico 2016/2018 -, al citato dipendente, viene attribuita, con effetto economico, a decorrere dal 01.01.2019, la categoria "D" posizione economica "7";
- VISTO il D.D.S. n. 1267 del 21.06.2017, con il quale al citato dipendente vengono riconosciuti ai fini di quiescenza anni 0 mesi 8 giorni 8;
- VISTO il D.D.S. n. 1629 del 14.09.2017, con il quale al citato dipendente vengono riconosciuti ai fini di quiescenza anni 3 mesi 2 giorni 13;

VISTO il D.D.S. n. 2585 del 03.11.2021, con il quale al citato dipendente vengono riconosciuti ai fini di quiescenza anni 0 mesi 4 giorni 12;

VISTO lo stato matricolare della Regione siciliana;

VISTO il foglio matricolare militare, da cui si evince il servizio militare di leva prestato dal citato dipendente presso l'Esercito Italiano, dal 16/09/1981 al 01/09/1982, pari ad anni 0 mesi 11 giorni 16, da computare utile ex-se, ai fini del trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1092/73;

CONSIDERATO che il servizio prestato dal citato dipendente, nel ruolo del Corpo Forestale della Regione siciliana, dal 15.11.1991 al 15.12.2023, è maggiorato di 1/5 ai sensi della L. 27.05.1977 n. 284, art. 3, ultimo comma, per un massimo di anni 5 mesi 0 giorni 0;

CONSIDERATO che il Commissario Superiore F.le Pecoraro Roberto, alla data del 31.03.2024 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx giorni xx ed un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 14.05.1991 al 31.03.2024	32	10	17
Servizio militare (dal 16.09.1981 al 01.09.1982)	00	11	16
Servizio riconosciuto (Decreto n. 1267 del 21.06.2017)	00	08	08
Servizio riconosciuto (Decreto n. 1629 del 14.09.2017)	03	02	13
Servizio riconosciuto (Decreto n. 2585 del 03.11.2021)	00	04	12
Maggiorazione legge n. 284/77	05	00	00
Totale	43	01	06

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi della vigente normativa, alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

A termini delle vigenti disposizioni di legge:

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01.04.2024, è risolto il rapporto di lavoro del Commissario Superiore F.le Sig. Pecoraro Roberto, nato a xxxxxxxxxxxx xxxx il xxxxxxxxxxxx e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo dei Commissari del Corpo Forestale della Regione siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.L. n. 4 del 28.01.2019, convertito con modificazioni dalla legge 28.03.2019, n. 26.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.

Palermo, li 07/03/2024

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Giuseppe Battaglia

Il Dirigente ad interim del Servizio 1
F.to Maurizio Guida